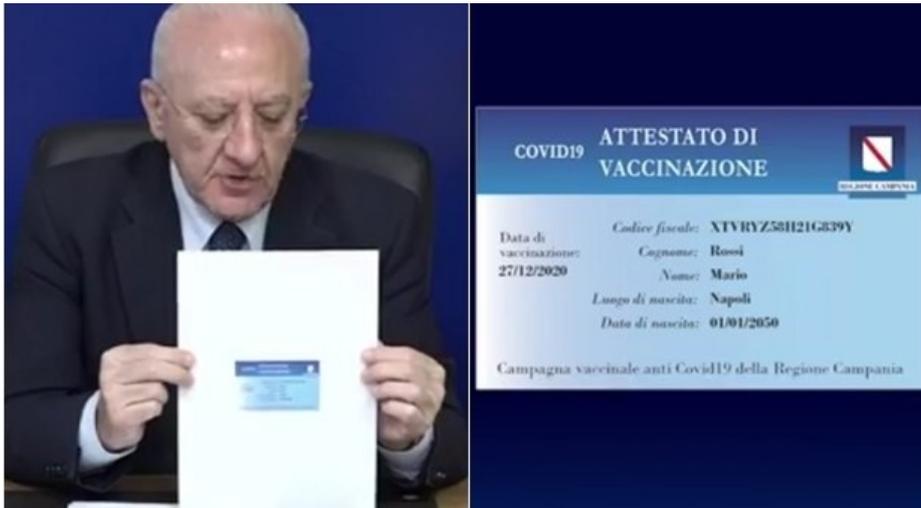


## La lista dei buoni e dei cattivi di De Luca

Scritto da Giovanni De Falco  
Venerdì 08 Gennaio 2021 18:44

---



**La lista dei buoni e dei cattivi di De Luca.**

Gianni De Falco, *presidente Ires Campania*

Nella mia più totale sorpresa ho ascoltato una dichiarazione del Presidente De Luca che annunciava: *”La Campania darà una card di avvenuta certificazione a tutti i cittadini vaccinati dopo il richiamo. Sul retro c'è un chip - spiega - ci auguriamo che tra qualche mese i cittadini la possono esibire per andare al cinema, al ristorante con più tranquillità avendo la certificazione che sono stati vaccinati”*.

Resto basito... è la più moderna versione della differenziazione tra buoni e cattivi (a proposito ma cosa registrerà la chip?), prossimamente De Luca si augura la possibilità di marchiare a fuoco numeri o codici sulle braccia della gente che potrebbe rifiutare (legittimamente) il vaccino. Non sarebbe una soluzione da scartare avendo pensato, durante il lockdown, a Carabinieri con lanciafiamme o fucilazioni “cinesi”.

Mi sembra spaventosa l'ignoranza che i nostri politici professano in tema di conoscenza della nostra Carta Costituzionale in relazione alla salute che individua anche, volente o nolente, la *lib*

*ertà di scelta terapeutica*  
e di  
*rifiuto delle terapie*

Il diritto di rifiutare le terapie altro non è se non il risvolto in negativo del diritto pretensivo alla salute, che si estrinseca nel proprio perché *“nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario, se non per disposizione di legge”* e anche in tal caso la legge non potrebbe *“violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana”*. Viene così attribuita assoluta priorità al diritto all'autodeterminazione individuale in campo medico (Costituzione della Repubblica Italiana, art. 32 comma 2) e, a proposito, non c'è nessuna legge che smentisca queste condizioni.

I diritti inviolabili, sono riconosciuti dall'articolo 2, sono assoluti, ovvero garantiti verso chiunque, verso lo [Stato](#), i Privati, quindi verso ogni forma di collettività.

Sono indisponibili, cioè non possono essere rinunciabili e venduti, altrimenti si viola l'articolo 1 della Costituzione. Viene affermato il principio che persino il potere sovrano si deve arrestare davanti a questi diritti della persona, al contrario di quanto avviene negli [Stati totalitari](#) e, evidentemente, nella Campania di De Luca, dove le esigenze del singolo vengono sempre messe in secondo piano rispetto a quelle istituzionali.

Un'altra caratteristica dei diritti inviolabili è l'imprescrittibilità, ossia l'impossibilità che tali diritti si estinguano pur non essendo esercitati per lungo tempo.

De Luca ignora (è molto probabile) o fa finta di ignorare che se le condizioni in cui è precipitata l'Italia, la Campania, l'Europa e gli USA, sono da ascrivere alla incapacità ed incompetenza di chi ha governato questi territori negli ultimi anni.

I “modelli della moderna sanità”, orientata ad assegnare ruoli e spazi alla sanità privata, hanno eroso il sistema della sanità pubblica e l'impossibilità di accesso a questi servizi a pari condizioni per l'intera popolazione.

## La lista dei buoni e dei cattivi di De Luca

Scritto da Giovanni De Falco  
Venerdì 08 Gennaio 2021 18:44

---

Io, cittadino, mi trovo limitato nelle mie libertà di esercizio ed integrità della vita di relazione e di rapporto con gli altri. Io, cittadino e lavoratore, mi trovo limitato negli spazi e nel diritto di accesso al lavoro. Io, cittadino e studente, mi trovo a svolgere la mia attività didattica a distanza e, in assenza di giuste coperture di rete, potrei non esercitare più questo diritto e sono costretto a questa condizione per via della vostra incapacità a trovare soluzioni per la gestione dei trasporti pubblici locali che, tra l'altro, si trovano in condizioni pietose.

Io, cittadino, ricordo a quanti siedono con indegnità e incompetenza sugli scranni dei vari livelli istituzionale l'articolo 3 della Costituzione "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e adesso, De Luca permettendo, "di cinema, teatro e ristorante".

Siamo nel 2021, nel terzo millennio, ma taluni personaggi della politica respirano ancora aria dell'età della pietra.